



# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale  
8<sup>a</sup> legislatura

Presidente  
V. Presidente  
Assessori

Giancarlo  
Franco  
Renato  
Giancarlo  
Maria Luisa  
Oscar  
Elena  
Massimo  
Renzo  
Sandro  
Vendemiano  
Flavio  
Stefano

Galan  
Manzato  
Chisso  
Conta  
Coppola  
De Bona  
Donazzan  
Giorgetti  
Marangon  
Sandri  
Sartor  
Silvestrin  
Valdegamberi

## Deliberazione della Giunta

n. 4019 del 30/12/2008

Segretario

Antonio

Menetto

OGGETTO: Indizione gara d'appalto a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 per l'affidamento dei servizi di Valutazione in itinere del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione del Veneto.  
Rettifica della deliberazione n. 3259 del 4 novembre 2008.

Il Vice Presidente e Assessore regionale per le politiche dell'agricoltura e del turismo Franco Manzato riferisce quanto segue.

Con Decisione C(2007) 4682 del 17 ottobre 2007, la Commissione Europea ha formalmente approvato il Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013, dando garanzia del cofinanziamento comunitario e dell'ammissibilità delle spese a valere sulle risorse assegnate.

Il Regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 recante disposizioni sullo sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), dispone agli articoli 84 e 87 che ai fini del miglioramento della qualità, dell'efficacia e della coerenza dell'attuazione dei programmi di sviluppo rurale, questi ultimi devono essere sottoposti a valutazioni di natura strategica volte ad esaminare l'impatto dei programmi in rapporto agli orientamenti strategici comunitari e all'evoluzione in rapporto alle priorità comunitarie e nazionale, o di natura operativa volte a sostenerne la sorveglianza prima, durante e dopo il periodo di programmazione.

Tali valutazioni devono essere effettuate, sempre secondo quanto disposto dal citato Regolamento Comunitario, prima, durante e dopo il periodo di programmazione, da esperti o organismi interni o esterni, ma funzionalmente indipendenti dalle autorità coinvolte nell'attuazione dei programmi.

Il regolamento CE n. 1698/2005, al fine di attuare un approccio sistematico al monitoraggio e alla valutazione, dispone che sia definito un Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione (QCMV) che specifica, tra l'altro, un numero di indicatori comuni applicabili ad ogni programma. All'allegato VIII del regolamento CE n. 1974/2006 sono elencati gli indicatori comuni iniziali, di prodotto, di risultato e di impatto per la valutazione dei programmi di sviluppo rurale che costituisce il Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione.

A tale riguardo il Comitato dello sviluppo rurale ha adottato il "Manuale del Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione" il 20 settembre 2006 che formula gli orientamenti comunitari. In particolare, all'allegato 1, "Nota di orientamento B – linee guida per la valutazione" del Manuale del Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione, oltre agli elementi che permettono di istituire un sistema di valutazione e di eseguire la valutazione stessa, è definito il Questionario di valutazione comune a tutti i programmi come stabilito all'articolo 62 del regolamento CE n. 1974/2006.

Il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 del Veneto è sostenuto da una valutazione *ex ante*, basata su un processo iterativo, e che, partendo da un'analisi di contesto al fine di individuare le priorità d'intervento, è

passata poi a verificare la pertinenza delle scelte operate all'interno del PSR rispetto ai bisogni e alle conseguenti priorità di intervento individuate; tale valutazione si è focalizzata inoltre sulla coerenza del PSR stesso rispetto alle disposizioni di cui ai Regolamenti e Orientamenti strategici Comunitari, alle linee guida elaborate a livello nazionale e regionale, nonché al livello di recepimento della priorità di genere.

Poiché il processo di valutazione del PSR deve accompagnare in tutto il suo percorso attuativo, si tratta ora di dar corso, secondo quanto disposto dall'art. 84 del regolamento CE n. 1698/2005, alla valutazione in itinere che nel 2010 e nel 2015.

I prodotti di tale valutazione previsti nel regolamento CE n. 1698/2005 sono delle Relazioni: quella relativa alla valutazione intermedia ed e quella relativa alla valutazione ex post, oltre che a relazioni annuali. Alla Relazione di valutazione intermedia e alla Relazione *ex post*, appare opportuno aggiungere la predisposizione di una Relazione di aggiornamento della valutazione intermedia da prodursi nel 2012, al fine di supportare adeguatamente la attività di programmazione del successivo periodo. Le Relazioni devono rispondere alle domande del questionario di valutazione, comuni e specifiche del Programma, in base alla valutazione di efficacia, dell'efficienza e della pertinenza delle misure e formuleranno un giudizio sul grado in cui le misure e il programma nel suo insieme hanno raggiunto gli obiettivi e hanno contribuito alla realizzazione degli obiettivi definiti dalle strategie nazionali e comunitaria.

Inoltre, annualmente, il valutatore dovrà consegnare una Relazione annuale delle attività di valutazione eseguite, tra cui la capacità e l'attività metodologica, la raccolta dei dati e l'indicazione delle difficoltà incontrate.

Ai fini dello svolgimento di tali funzioni ed attività, in ragione del fatto che le stesse devono essere effettuate, secondo quanto disposto dal già citato art. 84 del regolamento CE 1698/2005 da esperti o organismi, interni o esterni funzionalmente indipendenti dalle autorità coinvolte nell'attuazione del PSR, in ragione altresì della particolare complessità di tali funzioni, che richiedono il possesso di specifiche professionalità e capacità tecnica, non presenti all'interno dell'Amministrazione, si ritiene necessario procedere alla selezione, attraverso una procedura ad evidenza pubblica, a sensi del D.Lgs. n. 163/2006, di un soggetto esterno in possesso di quelle competenze specialistiche e professionali, non presenti, come detto, all'interno dell'Amministrazione, ma indispensabili per un efficace ed adeguato espletamento dell'attività di cui trattasi.

Con la deliberazione n. 3259 del 4 novembre 2008 la Giunta regionale ha indetto una gara d'appalto a procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 e s.m.i., con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ex art. 83 del medesimo Decreto Legislativo, per la realizzazione del *Servizio di valutazione in itinere del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione del Veneto*, riservandosi la facoltà alla scadenza di procedere ai sensi dell'art. 57, comma 5, lett. b) del D.Lgs. n. 163/2006, per l'importo massimo quantificato in Euro 1.700.000,00.

Contestualmente all'adozione della deliberazione a contrarre, ai sensi dell'art. 11, comma 2, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. si sono approvati:

1. lo schema di bando di gara (**allegato A**)
2. l'estratto di bando di gara (**allegato B**)
3. la proposta di capitolato d'appalto (**allegato C**).

La Direzione Piani e Programmi ha verificato che sono presenti nel Capitolato alcuni elementi di criticità.

In particolare, al paragrafo 8.2 del Capitolato è richiesto:

*“- Il certificato di ottemperanza ai sensi dell'art. 17 della legge del 12 marzo 1999, n. 68 relativa alle norme per il diritto al lavoro dei disabili, nei limiti in cui l'impresa sia soggetta a tale normativa. In caso di riunione temporanea di concorrenti il predetto certificato dovrà essere prodotto da ciascuna- componente del gruppo;”*

A tale riguardo, poiché l'articolo 40 del Decreto Legge n. 112/2008 (convertito in Legge 6 agosto 2008 n. 133), che ha modificato proprio il citato articolo 17 della legge 68/99, ha eliminato l'obbligo di tale certificazione, e limita ad una dichiarazione del legale rappresentante l'attestazione della situazione di regolarità, la richiesta posta nel capitolato è da ritenersi non più legittima e quindi deve essere esclusa dalla documentazione amministrativa richiesta a pena di esclusione.

Al paragrafo 8.6 del Capitolato, in considerazione che dal 1/1/2009 il servizio di tesoreria della Regione del Veneto è stato affidato ad un istituto di credito diverso dalla Banca Popolare di Verona – S. Geminiano e S. Prospero S.p.A, il primo trattino:

- *“in contanti, con assegno circolare o in titoli di Stato, depositati presso il Tesoriere della Regione del Veneto: in tal caso l’operazione potrà essere svolta presso la Banca Popolare di Verona – S. Geminiano e S. Prospero S.p.A. (codice IBAN: IT42F0518802001000000020900, codice BIC: VRBPIT2V049) presentandosi muniti di copia del Bando di gara,”*

deve essere modificato nel modo seguente:

- *“in contanti, con assegno circolare o in titoli di Stato, depositati presso il Tesoriere della Regione del Veneto: in tal caso l’operazione potrà essere svolta:*
  - o *sino al 31/12/2008, presso la Banca Popolare di Verona – S. Geminiano e S. Prospero S.p.A. (codice IBAN: IT42F0518802001000000020900, codice BIC: VRBPIT2V049) presentandosi muniti di copia del Bando di gara,*
  - o *dal 1/1/2009, presso Unicredit Banca Spa (codice IBAN: IT 32 D 02008 02017 000100543833, codice BIC: UNCRITB1VF2) presentandosi muniti di copia del Bando di gara,”*

Al paragrafo 9.1 del Capitolato per un refuso è indicato che:

*“Con riferimento all’offerta tecnica, i concorrenti dovranno conseguire un punteggio minimo di 55/80. La valutazione dell’offerta economica sarà effettuata soltanto per le proposte che soddisfano il suddetto requisito minimo.”*

Poiché il punteggio massimo nella valutazione dell’offerta tecnica non può superare i 75 punti sui 100 complessivi la frase è corretta nella seguente dicitura:

*“Con riferimento all’offerta tecnica, i concorrenti dovranno conseguire un punteggio minimo di 55. La valutazione dell’offerta economica sarà effettuata soltanto per le proposte che soddisfano il suddetto requisito minimo.”*

Al paragrafo 8.3 del Capitolato per un refuso la classificazione del personale per categoria nella nota alla Tabella di assegnazione dei compiti riporta una difformità nella rispetto a quella richiesta quadro C “Approccio proposto per la gestione dei lavori”, ossia il testo di seguito riportato:

*“(2) Definizioni di Classificazione del personale per categoria:*

*Categoria I: esperto senior altamente qualificato che ha assunto importanti responsabilità nella sua professione. Deve avere almeno 15 anni esperienza professionale di cui almeno 10 devono essere relativi al settore professionale in questione e il tipo di compiti da svolgere.*

*Categoria II: esperto senior altamente qualificato che ha assunto importanti responsabilità nella sua professione. Deve avere almeno 10 anni di esperienza professionale di cui almeno 8 devono essere relativi al settore professionale in questione e il tipo di compiti da svolgere.*

*Categoria III: componente junior che ha ricevuto una formazione ad alto livello nella sua professione. Deve avere almeno 7 anni di esperienza professionale di cui almeno 5 devono essere relativi al settore professionale in questione e il tipo di compiti da svolgere.*

*Categoria IV: componente junior, nuovo arrivato alla professione, ma con una formazione connessa con il settore professionale in questione e il tipo di compiti da svolgere.”*

Va modificato dalla seguente dicitura:

*“(2) Definizioni di Classificazione del personale per categoria:*

*Categoria I: esperto senior altamente qualificato che ha assunto importanti responsabilità nella sua professione. Deve avere almeno 15 anni esperienza professionale di cui almeno 10 devono essere relativi al settore professionale in questione e il tipo di compiti da svolgere.*

*Categoria II: esperto senior altamente qualificato che ha assunto importanti responsabilità nella sua professione. Deve avere almeno 10 anni di esperienza professionale di cui almeno 5 devono essere relativi al settore professionale in questione e il tipo di compiti da svolgere.*

*Categoria III: componente junior che ha ricevuto una formazione ad alto livello nella sua professione. Deve avere almeno 7 anni di esperienza professionale di cui almeno 5 devono essere relativi al settore professionale in questione e il tipo di compiti da svolgere.*

*Categoria IV: componente junior, nuovo arrivato alla professione, ma con una formazione connessa con il settore professionale in questione e il tipo di compiti da svolgere.”*

Viste le modifiche proposte al testo del capitolato, si propone di posticipare i termini per la presentazione delle offerte al 20 febbraio 2009, sempre nel luogo e all'ora indicata nel capitolato.

Di conseguenza si propone all'approvazione:

1. la modifica dello schema di bando di gara (**allegato A**)
2. l'avviso di rettifica del bando di gara (**allegato B**)
3. la proposta di modifica del capitolato d'appalto (**allegato C**).

Per quanto sopra rettificato è data facoltà ai concorrenti che abbiano già presentato offerta nel termine di cui al bando di gara di presentare nuova offerta entro i nuovi termini indicati nel presente deliberazione, che verrà considerata integralmente sostitutiva della precedente.

Le offerte pervenute entro la precedente data di scadenza e non sostituite saranno prese comunque in considerazione.

All'espletamento delle forme di pubblicità e di quant'altro necessario secondo la normativa vigente, provvederà, per quanto di competenza, la Direzione Regionale Comunicazione e Informazione.

I provvedimenti necessari per dare attuazione alla presente deliberazione e la successiva sottoscrizione del contratto, sono demandati al Dirigente della Direzione Piani e Programmi.

Tutto ciò premesso, il relatore conclude il proprio intervento sottoponendo all'approvazione della Giunta il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale.

VISTA la Decisione del Consiglio 2006/144/CE del 20 febbraio 2006 relativa ad orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013);

VISTO il regolamento CE del Consiglio n. 1698 del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il regolamento CE del Consiglio n. 1290 del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

VISTO il regolamento CE n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005;

VISTO il Manuale del Quadro Comune per il Monitoraggio e la Valutazione adottato dal Comitato Sviluppo Rurale il 20 settembre 2006;

VISTA la Decisione C(2007) 4682 del 17 ottobre 2007 con la quale la Commissione Europea ha infine formalmente approvato il Programma;

VISTA la deliberazione n. 3560 del 13 novembre 2007 con la quale la Giunta regionale ha approvato il Programma di Sviluppo rurale per il Veneto 2007 - 2013 in seguito all'approvazione della Commissione europea avvenuta con Decisione C(2007) 4682 del 17 ottobre 2007;

VISTO il D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i., "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";

VISTA la legge regionale 4 febbraio 1980, n. 6 “Disciplina dei servizi di approvvigionamento, manutenzione e conservazione dei beni regionali”;

VISTA la legge regionale 10 giugno 1991, n. 12 “Organizzazione amministrativa e ordinamento del personale della regione”;

VISTA la Legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1 “Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione”;

VISTA la legge 6 agosto 2008, n. 133 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”;

VISTA la deliberazione del 24 gennaio 2008 (G.U.R.I. n. 23 del 28.01.2008) dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;

VISTA la deliberazione del 28 marzo 2006, n. 835 con la quale è stata affidata la realizzazione dell'attività di valutazione *ex ante* e valutazione ambientale strategica, preliminare all'approvazione del PSR 2007-2013;

VISTO il decreto del Dirigente della Direzione Piani e Programmi n. 13 del 23 settembre 2008, con il quale viene istituito il Gruppo di pilotaggio e nominati i suoi componenti;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3005 del 21 ottobre 2008 con la quale viene adottato il Piano di attività Assistenza tecnica – Misura 511 e Programma operativo 2008 – 2009;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3259 del 4 novembre 2008, con la quale viene indetta la gara d'appalto a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 per l'affidamento dei servizi di Valutazione in itinere del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione del Veneto;

Considerate le motivazioni e le proposte esposte in premessa dal Relatore.

## DELIBERA

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, quanto esposto in premessa, a rettifica della gara d'appalto a procedura aperta, indetta con la deliberazione della Giunta regionale n. 3259 del 4 novembre 2008;
2. di stabilire che il termine per la presentazione delle offerte sia posticipato al 20 febbraio 2009;
3. di approvare, ai fini dell'espletamento della gara e della disciplina dell'appalto, la seguente documentazione, la quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
  - la rettifica dello schema di bando di gara (**allegato A**)
  - l'avviso di rettifica del bando di gara (**allegato B**)
  - la proposta di rettifica del capitolato d'appalto (**allegato C**).
4. di disporre la pubblicazione della rettifica del bando di gara sul sito della Commissione Europea, sul sito informatico dell'Osservatorio, in BUR Veneto, e nel competente sito informatico della Regione;
5. di disporre la pubblicazione della rettifica del bando di gara in GURI, serie speciale relativa ai contratti pubblici, e dell'avviso di rettifica in due quotidiani a diffusione nazionale e in due quotidiani a diffusione locale, incaricando dei relativi adempimenti, per quanto di competenza, la Direzione Regionale Comunicazione e informazione;
6. di disporre che è data facoltà ai concorrenti, che abbiano già presentato offerta nel termine di cui al bando di gara, di presentare nuova offerta entro i nuovi termini indicati nella presente deliberazione,

- che verrà considerata integralmente sostitutiva della precedente. Le offerte pervenute entro la precedente data di scadenza e non sostituite saranno prese comunque in considerazione;
7. di demandare al Dirigente della Direzione Piani e Programmi l'adozione dei provvedimenti necessari per dare attuazione alla presente deliberazione.

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO  
Dott. Antonio Menetto

IL PRESIDENTE  
On. dott. Giancarlo Galan